



**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELLA
VALTIBERINA TOSCANA**

Cesena /Bagno di Romagna,
Arezzo /Sansepolcro, 21 gennaio 2019

Sequestro e chiusura E45: Piattaforma per la gestione dell'emergenza.

La totale interdizione al traffico sulla E45 nel tratto tra Emilia-Romagna e Toscana, determinata dal sequestro del viadotto Puleto disposto dalla Procura di Arezzo, ha generato una situazione di gravissima emergenza sociale ed economica per l'intero centro Italia, le cui ricadute più drastiche impattano sul territorio della Romagna e della Toscana Est ed in primo luogo sul tessuto socio economico della Valle del Savio e della Valtiberina.

Per gestire la drammatica situazione emergenziale che si è creata è stato costituito un tavolo di gestione della crisi a cui hanno preso parte tutti gli Enti rappresentativi del territorio, al fine di condividere le azioni necessarie per risolvere i diversi problemi emersi e per sollecitare in modo univoco l'intervento degli strumenti indispensabili per l'immediata attivazione delle stesse "PIATTAFORMA E45".

La PIATTAFORMA E45 è costituita dai seguenti Enti e rappresentanti associativi e sindacali:

- Regione Emilia-Romagna
- Regione Toscana
- Provincia di Forlì-Cesena
- Provincia di Arezzo
- Provincia di Ravenna
- Provincia di Rimini
- Unione dei Comuni della Valle del Savio
Comuni di: Bagno di Romagna – Cesena – Mercato Saraceno – Montiano – Sarsina
- Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana
Comuni di: Anghiari – Badia Tedalda – Caprese Michelangelo – Monterchi – Sansepolcro – Sestino
- Comune di Pieve Santo Stefano
- Cgil
- Cisl
- Uil
- Confesercenti
- Confcommercio

Unione dei Comuni della Valle del Savio

CESENA 47521, P.zza del Popolo 10, tel. 0547/356111 protocollo@pec.unionevallesavio.it

Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana

SANSEPOLCRO (AR) 52037 , Via San Giuseppe 32, tel.0575/7301 uc.valtiberina@pec.it

- Confartigianato
- CNA
- CIA
- Confagricoltura
- Coldiretti
- Legacoop
- Confcooperative
- Confindustria
- Rete PMI

LA SITUAZIONE

La totale interdizione al traffico sulla E45 nel tratto tra Canili e Pieve Santo Stefano non trova sfogo in una viabilità alternativa, determinando di fatto l'interruzione della viabilità tra Emilia-Romagna e Toscana e la spaccatura dell'intero sistema viario dell'Italia centrale, di cui l'E45 rappresenta una dorsale fondamentale.

La causa primaria dell'assenza di alternative praticabili per il traffico della E45 sta nel fatto che la strada parallela interna che collega Canili a Valsavignone di Pieve Santo Stefano non è più agibile dal 1998 a causa di frane e cedimenti che ne hanno determinato l'interdizione al traffico.

Le uniche due vie di comunicazione tra i territori delle due Regioni sono rappresentate da impervie strade di montagna (SP 137 Verghereto-Balze e SP 142 Mandrioli nel tratto romagnolo ; SP 53 Alto Marecchia SR 258 Marecchia), che di fatto non sono praticabili per ragioni di difficoltà al transito per qualsiasi mezzo connesse alle caratteristiche delle strade montane (dimensioni stradali, limitati raggi di curva, pavimentazioni, precarietà o assenza di argini laterali, pendenze), che tra l'altro pongono allungamenti di percorso di oltre 1 ora per percorrere quello che normalmente sarebbe un tratto di 5 Km. A rendere impraticabili i percorsi menzionati si sommano le condizioni determinate dal periodo invernale, con formazione di ghiaccio e accumuli di neve nei valichi.

I DANNI AL TERRITORIO

La totale assenza di vie di comunicazione praticabili ha immediatamente causato ingentissimi danni a tutto il tessuto economico e sociale del territorio, caratterizzato da una forte connotazione turistica con il radicamento di strutture ricettive dall'area montana al mare Adriatico, dalla presenza su tutta l'area di un sistema di aziende e industrie che vedono nella E45 un indispensabile condizione di competizione commerciale ma anche l'unico canale di comunicazione con il resto del paese e del mondo, lavoratori pendolari tra una Regione e l'altra così come studenti della Romagna iscritti negli Istituti Superiori toscani che si trovano nell'impossibilità di portare avanti i propri percorsi scolastici se non con aggravati di spese per vitti e alloggi insostenibili per le famiglie.

I danni al territorio provocati dalla situazione che si è creata potranno causare già nel giro di pochi mesi il dissesto del tessuto produttivo e commerciale di tutto il territorio, con il conseguente spopolamento, che già caratterizza le aree interne in situazioni di normalità.

In questi primi giorni registriamo infatti la cancellazione di commesse, la disdetta di prenotazioni alberghiere, l'interruzione di attività di ristorazione e delle stazioni di servizio, l'annuncio di ridimensionamenti di personale.

Unione dei Comuni della Valle del Savio

CESENA 47521, P.zza del Popolo 10, tel. 0547/356111 protocollo@pec.unionevallesavio.it

Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana

SANSEPOLCRO (AR) 52037 , Via San Giuseppe 32, tel.0575/7301 uc.valtiberina@pec.it

LE PROPOSTE

In sintesi, queste sono le priorità di intervento condivise, ritenute tutte indispensabili, irrinunciabili e non rinviabili, per cercare di limitare quanto più possibile gli effetti di questa situazione:

- ▶ accelerare l'interlocuzione di ANAS con la Procura affinché si valutino tutte le ipotesi di riapertura della E45, anche con soluzioni parziali e/o di traffico gestito ove non sia possibile una riapertura totale, sempre nel rispetto delle condizioni di sicurezza e garanzia dell'incolumità;
- ▶ accelerare, adottando procedure di somma urgenza, l'affidamento e l'esecuzione dei lavori di manutenzione della E45 da parte di ANAS, a partire dal Ponte Puleto, ma riguardanti in generale tutta l'asta della E45;
- ▶ l'immediata acquisizione da parte di ANAS del tratto della ex S.S. Tiberina 3bis che collega Pieve Santo Stefano a Canili;
- ▶ l'immediata attivazione di un piano di emergenza, con relativo stanziamento di fondi capienti e adeguati per il risanamento della viabilità alternativa, a partire dalla urgente sistemazione della strada ex S.S. Tiberina 3bis del Tratto da Pieve Santo Stefano a Canili, ma riguardante anche le strade SP 137, SP 142, SP 53 e SR 258 in entrambi i versanti emiliano-romagnolo e toscano, che usciranno dissestate dal traffico dirottato sulle stesse;
- ▶ prevedere sin da subito misure straordinarie di sostegno economico, quali: sgravi fiscali alle aziende locali di ogni settore produttivo per sostenerle in vita; strumenti di sostegno al reddito (ammortizzatori sociali) per i lavoratori colpiti da cessazione o riduzione dell'attività lavorativa; contributi diretti alle famiglie ed ai lavoratori costretti a subire aggravii di costi, anche per i disagi causati dalla modifica dei tragitti casa-lavoro e casa-scuola, con conseguenze negative anche sulle imprese di autotrasporto merci e persone.

Il lavoro svolto dalla PIATTAFORMA E45 e gli obiettivi che ne sono emersi sono condivisi da tutti gli Enti Istituzionali che hanno aderito, sostenendone le premesse e le azioni individuate.

Con questa condivisione, pertanto, chiediamo al Governo di avviare con la massima celerità e urgenza un Piano di Emergenza per fronteggiare questa gravissima situazione, ponendo fin da subito ogni strumento e risorsa necessari per realizzare gli obiettivi irrinunciabili elencati sopra.

Certamente, siamo pronti e presenti per fornire ogni collaborazione e per supportare l'attività che sarà necessaria.

Unione dei Comuni della Valle del Savio

CESENA 47521, P.zza del Popolo 10, tel. 0547/356111 protocollo@pec.unionevallesavio.it

Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana

SANSEPOLCRO (AR) 52037, Via San Giuseppe 32, tel.0575/7301 uc.valtiberina@pec.it